

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO – SMA –

TITOLO I – Principi generali

Art. 1 – Il Sistema Museale di Ateneo – SMA

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, più oltre definito anche SMA.

2. Il SMA, istituito ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Ateneo e dell'art. 29 del Regolamento Generale di Ateneo, e composto ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", è il sistema unitario e coordinato di articolazione delle strutture museali dell'Università degli Studi di Parma, preposto alla conservazione, alla gestione, allo sviluppo, alla fruizione e alla valorizzazione delle raccolte storiche, artistiche, naturalistiche e scientifiche dell'Ateneo.

Prerogativa del SMA è di essere uno strumento scientifico di collegamento della memoria storica ai saperi attuali in una visione multidisciplinare nonché di valorizzazione e diffusione della ricerca.

3. Il SMA, in particolare: cura la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Università e le attività di ricerca ad esso relative; espone e valorizza le collezioni scientifiche, naturalistiche, storico-scientifiche e storico-artistiche dell'Università di Parma; elabora le linee annuali e triennali di indirizzo scientifico per la conservazione e valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo; promuove attività di public engagement, con valore educativo, culturale, di sviluppo della società e del territorio, anche attraverso la collaborazione con le altre Istituzioni del territorio; favorisce la rimozione di ogni barriera fisica e cognitiva che impedisca la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo; propone la realizzazione di attività formative e di aggiornamento di carattere scientifico e museologico, in collaborazione con altre strutture di Ateneo e con altre Istituzioni nazionali e internazionali.

Art. 2 – Le Finalità

1. Il SMA persegue lo scopo di sostenere e promuovere le strutture museali nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di didattica, di ricerca e di diffusione e valorizzazione della cultura e delle conoscenze, in accordo con le linee di indirizzo stabilite dagli Organi accademici. A tal fine, organizza e gestisce in modo coordinato tutte le attività volte alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle collezioni conservate nei Musei del SMA, nonché alla loro esposizione in eventi straordinari di divulgazione e disseminazione della cultura scientifica.

2. Il SMA, nell'attuazione della propria missione, persegue, tramite gli istituti e i luoghi di cultura che lo compongono, finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio attraverso specifiche azioni di promozione e coordinamento anche nel campo della ricerca scientifica, in conformità alle norme vigenti in materia, tra cui, in particolare, sebbene non in via esaustiva:

- a) preserva l'integrità di tutti i beni in deposito o comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- b) impiega tutte le strategie necessarie a garantire la corretta conservazione dei beni, utilizzando allo scopo strumenti di controllo del microclima e mettendo in atto azioni di protezione antifurto e antincendio;
- c) garantisce l'inalienabilità delle collezioni nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- d) incrementa le proprie collezioni e il proprio patrimonio mediante l'adozione di pratiche trasparenti e sostenibili attraverso ricerche sul campo, acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni;
- e) cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni secondo i criteri individuati dal Ministero competente in materia di beni ed attività culturali;
- f) sviluppa lo studio e le attività di ricerca sulle proprie collezioni e sui relativi contesti di provenienza e garantisce un'adeguata ed efficace opera di divulgazione dei risultati della ricerca stessa;
- g) assicura la disponibilità delle collezioni per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica collaborando con i Dipartimenti e le Scuole di ogni ordine e grado nazionali e internazionali;
- h) collabora con i soggetti del territorio, anche sulla base di appositi accordi, in una prospettiva di valorizzazione, promozione, fruizione del patrimonio culturale, nonché di diffusione delle conoscenze, allo scopo di contribuirne allo sviluppo sociale, culturale ed economico del medesimo territorio;
- i) assicura la fruizione dei beni posseduti sia attraverso l'esposizione permanente, sia attraverso la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
- j) persegue l'abbattimento delle barriere fisiche, cognitive e culturali al fine di garantire una più efficace fruizione e una più ampia diffusione della cultura e della conoscenza;
- k) organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;

3. I reperti, i documenti e i cimeli che si trovano all'interno delle strutture museali fanno parte del patrimonio dell'Ateneo e sono affidati in gestione secondo quanto in dicato dal presente Regolamento. Tutte le collezioni sono fruibili dal personale docente e tecnico-amministrativo e dagli studenti per gli scopi istituzionali di didattica e di ricerca, nonché da istituzioni ed enti esterni, secondo i criteri definiti nella Carta dei Servizi.

4. Il SMA definisce gli standard dei servizi erogati conformando la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, fissandone i parametri nella Carta dei Servizi del SMA.

Art. 3 – I Musei

1. Il SMA è costituito nei seguenti tre Musei:

- Museo di Storiografia Naturalistica presso la sede del Palazzo Centrale dell'Ateneo;
- Orto Botanico presso la sede di Via Farini;
- Centro Studi e Archivio della Comunicazione presso la sede di Abbazia di Valserena.

Ciascun Museo è dotato di un proprio Statuto o Regolamento di funzionamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, conforme alle disposizioni del presente Regolamento, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, funzionale all'accreditamento al Sistema Museale Nazionale.

2. Fa parte del SMA il Museo Diffuso delle Scienze. Il Museo Diffuso ospita le seguenti collezioni didattico – museali:

- Collezione didattico-museale di Fisica «Macedonio Melloni», attualmente allocata presso il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche;
- Collezione didattico-museale di Matematica e Informatica, attualmente allocata presso il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche;
- Collezione didattico-museale di Cristallografia, attualmente allocata presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;
- Collezione didattico-museale di Mineralogia, attualmente allocata presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;
- Collezione didattico-museale di Paleontologia, attualmente allocata presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;
- Collezione didattico-museale di Anatomia Normale Veterinaria «Alessio Lemoine», attualmente allocata presso il Dipartimento di Scienze Medico – Veterinarie;
- Collezione storica didattico-museale di Biomedicina «Lorenzo Tenchini», attualmente allocata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

3. Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con Decreto Rettorale n. 645/2023 del 04/04/2023 e, nell'autonomia della programmazione delle attività scientifiche, espositive, culturali, di supporto alla didattica e di divulgazione, e della gestione ed incremento del patrimonio ivi conservato, secondo quanto definito dal medesimo Regolamento, si integra nelle attività del SMA nell'ambito della catalogazione, della definizione di linee guida sulla gestione di servizi museali ed archivistici, di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale d'Ateneo. Per il Centro trovano applicazione le norme del presente solo ove non espressamente disciplinato in senso differente dal Relativo Regolamento; non trovano in particolare applicazione l'art. 10 e l'art. 11 del presente Regolamento.

Art. 4 – Il Patrimonio e le risorse

1. Tutti i reperti, i documenti e i cimeli che si trovano all'interno delle strutture museali, come specificato nel presente Regolamento, fanno parte del patrimonio del SMA, a cui ne è affidata la gestione, la cura e la tutela, per quanto di competenza, in relazione alle disposizioni generali di Ateneo (Statuto e Regolamenti di riferimento) tramite la struttura di cui all'art. 10. Tutte le collezioni sono fruibili dal personale docente e tecnico-amministrativo e dagli studenti per gli scopi istituzionali di didattica e di ricerca, nonché da istituzioni ed enti esterni, secondo i criteri definiti nella Carta dei Servizi.

2. I fondi del SMA sono assegnati e gestiti in conformità di quanto indicato all'art. 10. Il SMA può svolgere attività economica in conformità a quanto previsto dalle vigenti regolamentazioni di ateneo in materia di "conto terzi". Il SMA propone i tariffari per le attività svolte a mercato. I fondi del SMA possono essere implementati da:

- proventi dell'attività ostensiva e di mostre o altre attività divulgative organizzate dal SMA;
- fondi ottenuti per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca;
- fondi ottenuti sulla base di convenzioni, accordi, ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività del SMA;
- fondi provenienti da altri enti pubblici e privati anche a titolo di liberalità.

TITOLO II – Organizzazione del SMA

Art. 5 – L'Organizzazione

1. L'organizzazione del SMA è definita negli articoli seguenti ed è finalizzata a garantire ed assicurare elevanti standard di qualità dei servizi negli ambiti e nelle funzioni fondamentali svolte e in particolare indicate agli artt. 1 e 2.

2. Al SMA viene garantita la necessaria dotazione organica e di risorse strumentali e finanziarie assegnate alla Struttura di Coordinamento tecnico – amministrativa di cui all'art. 10.

Art. 6 – Gli Organi del SMA

1. Sono organi del Sistema Museale di Ateneo:

- il Rettore, o in sua vece, il Delegato del Rettore alle «attività museali», se nominato;
- i Direttori scientifici;
- la Commissione Musei;
- la Struttura di Coordinamento tecnico – amministrativa.

Art. 7 – Il Delegato del Rettore alle «attività museali»

1. Il Rettore può designare e nominare un Delegato del Rettore alle «attività museali».

2. Il Rettore o il Delegato del Rettore alle «attività museali», se nominato, presiede il Sistema Museale e la Commissione Musei. Rappresenta il Sistema Museale di Ateneo ed esercita funzioni di indirizzo politico e scientifico, di impulso, iniziativa, coordinamento e monitoraggio delle attività scientifico museali del SMA. Il Delegato, ove nominato, rimane in carica per la durata del mandato rettorale, salvo revoca.

Il Rettore o il Delegato, se nominato, esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

- esprime l'indirizzo politico scientifico – museale e rappresenta il SMA;

- presiede la Commissione Musei e ne orienta l'azione in conformità con gli obiettivi previsti dal Piano strategico dell'Ateneo e con le linee annuali e triennali di indirizzo scientifico per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo;
- il Delegato, se nominato, esprime in Commissione una funzione di raccordo con gli indirizzi del Rettore e del Prorettore di riferimento;
- promuove l'attuazione degli indirizzi determinati dalla stessa Commissione;
- sottopone alla Commissione Musei per l'approvazione la proposta delle linee annuali e triennali di indirizzo scientifico per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo;
- sottopone alla Commissione Musei una relazione consultiva al 31.12 di ogni anno dell'attività del SMA;
- propone la stipulazione dei protocolli, accordi quadro, delle convenzioni con il SMA, autonomamente o su richiesta motivata dei Direttori scientifici che in questo caso assumono *ex se* negli accordi e convenzioni il ruolo di Responsabili scientifici delle stesse.

Art. 8 – I Direttori Scientifici del SMA

1. Sono Direttori Scientifici del SMA:

- i Direttori dei Musei;
- i Direttori delle Collezioni didattico-museali.

2. I Direttori Scientifici sono nominati con Decreto del Rettore su proposta del Delegato del Rettore alle «attività museali», se nominato, fra il personale docente dell'Ateneo sulla base della corrispondenza del profilo scientifico-curricolare, con i contenuti museologici e museografici della struttura e/o delle sue Collezioni. La carica ha durata corrispondente a quella del mandato Rettorale.

3. Il Direttore Scientifico concorre ad esprimere le linee generali e gli indirizzi scientifico – museali dello SMA in seno alla Commissione Musei; esercita funzioni di promozione e cura dell'attuazione degli indirizzi, delle linee programmatiche e delle attività del Museo o della Collezione didattico - museale specifiche dell'ambito disciplinare di riferimento, in raccordo con gli indirizzi espressi dal Delegato del Rettore alle «attività museali», se nominato, e dalla Commissione musei. Il Direttore Scientifico svolge in particolare le seguenti funzioni:

- propone alla Commissione Musei la programmazione delle attività;
- concorre alle attività di conservazione, catalogazione, valorizzazione e studio delle collezioni;
- pianifica e coordina le attività didattico-divulgative inerenti le collezioni;
- coordina la presentazione di progetti di ricerca e di collaborazione scientifica con altre istituzioni inerenti le attività museologiche, conservazione e studio delle collezioni;
- esprime parere sulla concessione di reperti delle a soggetti esterni pubblici e privati per motivi di studio, ricerca e per la realizzazione di mostre e altre iniziative culturali;
- coordina, dal punto di vista scientifico e funzionale, le attività della struttura di riferimento;

- trasmette alla Commissione Musei la relazione annuale relativa alla programmazione e al resoconto delle attività svolte redigendo la relazione a consuntivo sull'attività svolta;
- propone la stipula di accordi e convenzioni.

4. Le attività e in particolare le funzioni inerenti la programmazione annuale, la conservazione, catalogazione e valorizzazione delle collezioni, incluse le attività di diffusione delle conoscenze e le attività didattico-divulgative avvengono in coordinamento con il Coordinatore tecnico - amministrativo del SMA.

Art. 9 – La Commissione Musei

1. La Commissione Musei è l'Organo di indirizzo politico e di coordinamento scientifico del SMA. Essa è nominata con Decreto Rettorale, ha durata corrispondente al mandato Rettorale ed è costituita dai seguenti membri:

- Rettore o il Delegato del Rettore alle «attività museali», se nominato, che la presiede;
- i Direttori Scientifici.

Fanno inoltre parte della Commissione, senza diritto di voto:

- Il Prorettore di riferimento;
- il Dirigente dell'Area dirigenziale di afferenza della U.O. che identifica la Struttura di coordinamento tecnico - amministrativo del SMA;
- il Responsabile Struttura di coordinamento tecnico – amministrativo del SMA, con funzioni di Segretario;

La Commissione Musei in particolare:

- elabora le linee annuali e triennali di indirizzo scientifico per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo;
- svolge attività di promozione, indirizzo e coordinamento scientifico del SMA;
- approva la relazione annuale consultiva dell'attività del SMA;
- esprime parere sulle questioni alla stessa sottoposte dal Rettore o dal Delegato del Rettore alle «attività museali», se nominato.

2. Le decisioni della Commissione sono assunte a maggioranza dei presenti. I Direttori delle Collezioni Didattico - Museali del Museo Diffuso delle Scienze esprimono, a maggioranza, un voto in rappresentanza del Museo Diffuso. Le deliberazioni della Commissione sono verbalizzate dal Segretario.

3. La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno su iniziativa del Presidente della stessa per gli adempimenti indicati nel Regolamento.

Art. 10 – La Struttura di Coordinamento tecnico - amministrativo del SMA

1. In conformità e secondo quanto disposto dal sistema organizzativo di Ateneo, in particolare dalle “Linee generali di organizzazione” e dal “Funzionigramma di Ateneo” in merito alle prerogative e competenze delle vigenti strutture organizzative, Aree e Unità Organizzative, il presidio delle attività tecnico - amministrativo –

contabili del SMA è assicurato dalla U.O. di riferimento prevista ed individuata dal Funzionigramma citato, che rappresenta la Struttura di Coordinamento tecnico - amministrativo del SMA. Il Responsabile della richiamata U.O. è il c.d. "Coordinatore tecnico - amministrativo del SMA".

2. Lo sviluppo ed il buon funzionamento del SMA sono assicurati, in modo coordinato e organizzato, dalla suddetta U.O. quale struttura di coordinamento tecnico amministrativo e contabile del SMA. La struttura ha lo scopo di contribuire ad un efficace coordinamento delle attività comuni a tutti i Musei, tra le quali, la catalogazione delle collezioni, le attività espositive permanenti e le esibizioni temporanee, la cura di cataloghi ed altre pubblicazioni museologiche, sia scientifiche che divulgative, le attività didattiche in ordine alla conoscenza del patrimonio museale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, i tirocini per studenti italiani ed internazionali e a tutte le attività che riguardano la "Valorizzazione delle conoscenze".

3. La gestione amministrativo – contabile dello SMA inclusa la gestione, per quanto di competenza, delle risorse umane, materiali e strumentali, è assicurata dalla U.O. indicata al comma 1, che agisce in conformità e secondo quanto previsto dal richiamato sistema organizzativo, Statuto, Regolamento generale, Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità e dagli altri Regolamenti di Ateneo.

4. In particolare, il Coordinatore tecnico - amministrativo del SMA:

- partecipa al processo di attuazione alle deliberazioni della Commissione Musei e coadiuva i Direttori Scientifici del SMA, occupandosi delle attività di supporto tecnico – amministrativo;
- gestisce le risorse umane, economico - finanziarie, materiali e strumentali del SMA in conformità e secondo le procedure e le norme richiamate ai commi 1 e 2;
- cura e promuove e coordina, anche tramite l'operato degli addetti alle specifiche funzioni con la collaborazione scientifica dei Direttori Scientifici del SMA, il coordinamento dei processi di conservazione, ordinamento, esposizione, valorizzazione e di godimento pubblico dei beni culturali e museali di pertinenza del SMA;
- cura e promuove e coordina, anche tramite l'operato degli addetti alle specifiche funzioni con la collaborazione scientifica dei Direttori Scientifici del SMA, la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione delle collezioni;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive nazionali, regionali e degli standard di qualità fissati dalla Carta dei Servizi;
- svolge inoltre tutto quanto previsto nell'articolo del presente Regolamento.

Art. 11 – I Curatori delle collezioni museali e gli esperti di valorizzazione allestitiva

1. Per la cura e valorizzazione di collezioni facenti parti di Musei e per le attività di valorizzazione allestitiva, espositiva e conservativa del patrimonio del SMA, in conformità con quanto disposto dal sistema organizzativo di Ateneo, in particolare dalle "Linee generali di organizzazione" e dal "Funzionigramma di Ateneo" in merito alle prerogative e competenze delle vigenti strutture organizzative, Aree e Unità

Organizzative, possono essere rispettivamente individuati i Curatori e gli Esperti di valorizzazione allestitiva. In particolare:

- I Curatori: si occupano della cura e valorizzazione di collezioni facenti parti dei Musei, in coordinamento con il Coordinatore tecnico - amministrativo del SMA e del Direttore scientifico del relativo Museo;
- Gli Esperti di valorizzazione allestitiva: si occupano delle attività di valorizzazione allestitiva, espositiva e conservativa dell'intero patrimonio del SMA o di parti questo, in coordinamento con il Coordinatore tecnico - amministrativo del SMA e con il Delegato del Rettore per le «attività museali», se nominato.

Titolo III – Disposizioni Finali

Art. 12 – Norme finali e di rinvio

1. Le articolazioni del SMA possono essere modificate, integrate e ampliate previa approvazione della Commissione Musei e con integrazione del presente Regolamento.
2. Trovano applicazione integrativa le norme dello Statuto, del Regolamento Generale, del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità, dei Regolamenti specifici, le Linee generali di organizzazione dell'Ateneo e le discipline di settore di riferimento.